

da cgil.it

“Bisogna fermarsi non solo ai morti che ci sono stati, ma alle ragioni che li hanno provocati. Se vogliamo essere onesti questo cantiere è lo specchio del modello di funzionamento dell’impresa e dell’economia che in Italia oggi sta venendo avanti”. Lo ha detto **Maurizio Landini**, intervenendo alla manifestazione di via Mariti, a Firenze, dove venerdì scorso al cantiere del nuovo supermercato Esselunga [sono morti 5 operai](#), mentre altri 3 sono ricoverati in ospedale.

“Per quel che ci riguarda non è il momento del cordoglio ma è il momento di fare, di agire, di intervenire finora dove non si è fatto”. Ha dichiarato il segretario generale della CGIL a margine del presidio di Firenze nel giorno dello sciopero nazionale di edili e metalmeccanici.

è necessario “Cambiare le leggi balorde che sono state fatte, il subappalto a cascata va cancellato, bisogna introdurre la patente a punti per le imprese ed estendere il diritto alla formazione e alla prevenzione, bisogna aumentare le assunzioni degli ispettori del lavoro e dei servizi di medicina del lavoro. – ha poi concluso Landini – il governo ci ha convocato lunedì mattina, noi abbiamo presentato una [piattaforma unitaria](#), si apra una trattativa seria fino a trovare un accordo che risolve i problemi. Basta chiacchiere e deleghe in bianco è il momento di avere risposte precise alle piattaforme che abbiamo presentato”